



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

Venezia,  
Protocollo n.p./p.g.: *vedi timbro informatico*

Spett.le  
Ministero della Transizione Ecologica (ex MATTM)  
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO  
Ex DVA - DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AM-  
BIENTALE  
Cress 5 – c.a. Dott.ssa Carmela Bilanzone

*cress@pec.minambiente.it*

Oggetto: ID 2021/02  
Ditta: VERSALIS SPA  
Intervento: Sostituzione della caldaia dell'impianto di Cracking  
Comune di localizzazione: VENEZIA  
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19  
del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.  
*Trasmissione osservazioni Comune di Venezia*

Con nota protocollo n. 103419 del 25/02/2021, pervenuta in data 02/03/2021, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto "Sostituzione della caldaia dell'impianto di Cracking" dell'impianto della società Versalis spa e quindi l'avvio della consultazione da parte del pubblico della documentazione di progetto pubblicata sul sito web del Ministero.

Il progetto è soggetto a tale procedura in quanto rientrante nel Punto 6 dell'Allegato II alla parte seconda del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. "Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base".

L'impianto è attualmente autorizzato tramite Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.DVA-DEC-2011-0000563 del 24/10/2011 riesaminata in CdS del 24/02/2021.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro  
Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035  
[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) - [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

### **STATO DI FATTO**

Lo Stabilimento produce mediamente in un anno circa 1,5 milioni di tonnellate di prodotti chimici e petrolchimici e il vapore necessario per i propri scopi e per altre aziende insediate nel sito, con due nuovi generatori della capacità a carico massimo di picco di 72 t/h ciascuno. Sino al primo trimestre 2018 era operativa una Centrale Termoelettrica, ora in fase di dismissione.

Attualmente l'impianto di Cracking è supportato dalla caldaia B116/A, in esercizio dal 1972, per la produzione di vapore a 64 bar (potenzialità massima di 60 ton/h, potenza termica di 34.000.000 Kcal/h). La caldaia esistente utilizza gas combustibile autoprodotta (metano ed idrogeno) ed i prodotti della combustione vengono convogliati al camino B119/A (Emissione n. 3).

L'attuale generatore di vapore B116/A ha una potenza termica di combustione di circa 39,5 MW (energia termica prodotta alla capacità produttiva pari a 346.318 MWh/anno).

Tale capacità termica, sommata a quella delle due caldaie B120A/B (potenza termica pari a 132 MWt, energia termica prodotta alla capacità produttiva pari a 1.156.320 MWh/anno), è sufficiente per il normale fabbisogno di vapore degli impianti Versalis e degli altri utenti di sito nelle normali condizioni di esercizio dell'impianto di Cracking.

In situazioni di emergenza, l'impianto di Cracking necessita di un surplus di vapore al fine di mettere in esercizio le torce di stabilimento B601 e B601/A in regime smokeless.

Inoltre, durante le fermate di impianto per manutenzione programmata, un certo quantitativo di vapore viene richiesto per la gestione di alcune specifiche fasi di processo della fermata stessa (vapore per il raffreddamento dei coil dei forni di cracking e per la marcia delle turbine di alcune pompe principali). In entrambe queste condizioni, la maggiore domanda di vapore viene garantita mediante l'approvvigionamento dall'esterno dello stabilimento.

### **SCOPO DEL PROGETTO**

Il Progetto prevede l'installazione di una nuova caldaia B125, in sostituzione dell'attuale B116/A, progettata in applicazione delle migliori tecnologie disponibili, che subentrerà nella fornitura del vapore necessario al processo, operando con un carico massimo del 60% della nuova potenzialità, nelle normali condizioni operative.

La nuova caldaia, come la precedente, sarà collettata al camino di impianto esistente E3, che non subirà modifiche dimensionali.

Rispetto alla condizione ante operam, inoltre, la caldaia B125 sarà in grado, in caso di necessità di operare sino ad una capacità massima in alimentazione del 110%, garantendo il fabbisogno di vapore necessario durante le operazioni di fermata e riavvio per manutenzione degli impianti e durante le condizioni di emergenza legate alla sicurezza degli impianti stessi, per l'alimentazione del vapore al collettore di torcia.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

In sintesi, la realizzazione del progetto consentirà:

- Il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti nelle normali condizioni di esercizio. La maggiore portata di vapore VH prodotto dalla nuova caldaia permetterà di massimizzare l'efficienza delle turbine del Cracking a parità di potenza installata, con una maggiore estrazione di vapore VA all'interno della rete. Questo consentirà di ridurre il carico delle caldaie B120A/B nelle condizioni normali di esercizio.
- La riduzione dell'impatto ambientale ed in particolare la riduzione delle emissioni gassose.
- La sostituzione di un'apparecchiatura, realizzata con una tecnologia degli anni '70, con una nuova, progettata in attuazione delle Best Available Technologies di settore. L'adeguamento della potenza termica installata alle effettive esigenze degli impianti, in tutte le situazioni di marcia, migliorando l'affidabilità stessa degli impianti.
- La riduzione dei costi di gestione. Un'autonoma gestione del vapore necessario per esercire gli impianti in tutte le condizioni di marcia.

La maggior parte degli impianti di produzione di energia elettrica da combustione, che possono quindi fornire vapore come prodotto secondario, quali quelli della società terza che soddisfa le esigenze di Versalis, richiedono una forte flessibilità di utilizzo per soddisfare assetti di carico variabili e funzionale anche alla copertura dei fabbisogni energetici di picco alla rete elettrica nazionale. Con l'attuazione del progetto in questione, il vapore sarà disponibile direttamente dalla nuova apparecchiatura esercita internamente e quindi si svincolano gli assetti operativi tra produzione di energia elettrica ed impianto di cracking.

### **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Lo Stabilimento Versalis di Porto Marghera è ubicato all'interno del Sito Petrochimico di Porto Marghera, si estende su una superficie totale di circa cento ettari confinante a Nord con lo stabilimento Eni Rewind, a Est con l'area di Malcontenta, a Ovest e Sud con la laguna veneta (canali industriali Ovest e Sud).

Il progetto risulta coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti.

### **VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Il proponente ha provveduto alla stima dei potenziali impatti dell'intervento sulle componenti e sui fattori ambientali, considerando sia la fase di realizzazione dell'opera che la fase di esercizio.

La fase di cantiere è stata programmata di circa 18 mesi.

#### **Impatto sulla matrice atmosfera**

##### *Fase di cantiere*

Emissioni connesse al traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere) e alle emissioni di polveri: NOx, CO e Polveri.

Si è proceduto ad una la stima dei volumi di transito degli automezzi coinvolti che ha portato a emissioni rispettivamente di 1,2 t di NOx, 2,8 t CO e 0,2 t Polveri.

Le emissioni stimate per la fase di cantiere sono state poi convertite in emissioni equivalenti dovute al traffico veicolare. A tale scopo è stato determinato il numero di autovetture che emetterebbe la stessa quantità di inquinanti stimati (percorrendo 10.000 km/anno), che è risultato pari a circa 400 (solo per

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

emissioni di NOx) utilizzando come fattori di emissione: 7,8 kg/anno NOx, 5,9 kg/anno CO e 2,1 kg/anno Polveri.

Le emissioni di polveri più significative sono generate nella fase di preparazione dell'area di cantiere. Dati di letteratura (U.S. EPA AP-42) indicano un valore medio mensile di produzione polveri da attività di cantiere stimabile in 0.02 kg/m<sup>2</sup>, che porta a stimare conservativamente le emissioni in circa 1 t per tutta la durata del cantiere.

Per ridurre al minimo l'impatto sono state proposte misure di mitigazione, come indicato nel paragrafo dedicato.

#### *Fase di esercizio*

Gli impatti delle nuove attività sulla qualità dell'aria locale sono stati valutati mediante l'esecuzione di apposite simulazioni delle ricadute delle emissioni degli inquinanti al suolo, utilizzando il modello di dispersione Lagrangiano non stazionario CALPUFF 6.1 e dati meteorologici riferiti all'anno 2019 come riportato nel documento denominato "IV\_1\_Ricadute".

Le simulazioni sono state condotte analizzando i seguenti inquinanti, ritenuti più rappresentativi:

- Ossidi di Azoto,
- Ossidi di Zolfo,
- Monossido di Carbonio,
- Polveri

Gli scenari presi a riferimento sono quelli associati alla massima capacità produttiva dell'intero stabilimento nelle due condizioni ante operam e post operam. In particolare sono state considerate due condizioni post operam:

- normale esercizio della nuova caldaia con un carico al 60 % (inteso come produzione di vapore);
- esercizio in emergenza con un carico al 110 %;

Punti di emissione:

	Altezza (m)	Diametro (m)
E1	120	5
E2	120	5
E3	80	4
E4	80	4
E5	33	0,6
E33	60	1,75

Il camino 3 sarà asservito alla nuova caldaia, in sostituzione della B116 e non subirà alcuna modifica geometrica.

L'assetto emissivo ante operam considerando i dati alla capacità produttiva, desumibili dai limiti in concentrazione definiti dall'AIA vigente dal 01 gennaio 2020.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

Id	Temp. (°K)	Portata (Nm3/h)	Flussi di massa emessi (g/s)			
			Polveri	CO	NOx (*)	SO2
E1	453	300000	1,6667	12,50	12,50	0,83
E2	453	290000	1,6111	12,08	12,08	0,81
E3	423	40000	0,2222	1,11	1,67	0,11
E4	553	25000	0,1389	0,69	-	0,35
E5	623	2000	0,0111	0,06	0,08	0,01
E33	423	123686	0,1718	3,44	2,75	1,20

**Tabella 2: Assetto ante operam**

*Post Operam (esercizio con carico pari al 60 %)*

Si considera l'assetto futuro dell'intero stabilimento in cui il contributo emissivo della caldaia è relativo al normale esercizio, ovvero quando opera con un carico pari al 60%.

Id	Temp. (°K)	Portata (Nm3/h)	Flussi di massa emessi (g/s)			
			Polveri	CO	NOx	SO2
E1	453	300000	1,6667	12,50	12,50	0,83
E2	453	290000	1,6111	12,08	12,08	0,81
E3	423	71300	0,11	2,20	1,76	0,22
E4	553	25000	0,1389	0,69	-	0,35
E5	623	2000	0,0111	0,06	0,08	0,01
E33	423	123686	0,1718	3,44	2,75	1,20

**Tabella 3: Assetto post operam – esercizio con carico al 60%**

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) - [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

Dall'analisi delle simulazioni condotte e dal confronto dei valori di picco orari, e medi annui, la modifica non comporta variazioni significative agli impatti dello stabilimento, calcolati alla massima capacità emissiva, fra le condizioni ante e post operam.

*Post Operam (esercizio con carico pari al 110 %)*

Contributo emissivo della caldaia relativo alla condizione di emergenza dovuto alle emissioni dal sistema torcia.

Id	Temp. (°K)	Portata (Nm3/h)	Flussi di massa emessi (g/s)			
			Polveri	CO	NOx	SO2
E1	453	300000	1,6667	12,50	12,50	0,83
E2	453	290000	1,6111	12,08	12,08	0,81
E3	423	144878	0,20	4,02	3,22	0,40
E4	553	25000	0,1389	0,69	-	0,35
E5	623	2000	0,0111	0,06	0,08	0,01
E33	423	123686	0,1/18	3,44	2,75	1,20

**Tabella 4: Assetto post operam –esercizio con carico al 110%**

Confrontando il contributo emissivo di stabilimento e gli Standard di Qualità dell'Aria (SQA) dlgs 155/2010 e ss.mm.ii., lo studio delle ricadute mostra il pieno rispetto dei limiti applicabili per tutti gli inquinanti considerati, sia nelle condizioni ante operam che post operam, per tutte le sostanze simulate.

### **Impatto sull'ambiente idrico**

#### *Fase di cantiere*

Gli impatti sono limitati ai prelievi idrici (tramite approvvigionamento dalle reti di stabilimento) e allo scarico degli effluenti liquidi derivanti dal normale svolgimento delle attività di cantiere. Non è prevista l'emissione di reflui civili e sanitari in quanto le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici.

#### *Fase di esercizio*

I consumi idrici dell'impianto di Cracking subiranno una riduzione in relazione ai consumi di acqua demineralizzata della caldaia B116/A, che verrà messa fuori esercizio, che verranno sostituiti dal consumo di acqua demineralizzata della nuova caldaia B125.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) - [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno





Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

La riduzione di carico delle caldaie B120A/B nelle condizioni normali di esercizio comporterà inoltre una riduzione del 25% del consumo di acqua demineralizzata alle caldaie. Tale riduzione è stimata pari a 264.000 m<sup>3</sup>/a.

Per quanto concerne gli scarichi idrici, la fase di esercizio non comporterà l'attivazione di nuovi scarichi verso corpi ricettori.

Le acque meteoriche delle aree di impianto sono convogliate a trattamento chimico-fisico-biologico come pure il blow down di caldaia raffreddato.

### **Impatto sul suolo e sottosuolo**

#### *Fase di cantiere*

Occupazione temporanea del suolo necessario per l'allestimento del cantiere stesso e alla produzione di rifiuti connessa con le attività di cantiere, quali ad esempio lavori di scavo.

L'intervento ricade interamente all'interno del Sito Petrolchimico di Porto Marghera e non comporterà l'utilizzo di suolo a destinazione diversa da quella industriale.

La produzione di rifiuti riguarderà solo rifiuti classificabili come non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, etc.).

Le terre e rocce da scavo saranno conferite a smaltimento esterno come rifiuto.

Nella fase di cantiere sono previste specifiche misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili. La società proponente prevede che le attività quali manutenzione e ricovero mezzi e attività varie di officina, nonché depositi di prodotti chimici o combustibili liquidi, vengano effettuate in area dedicata opportunamente attrezzata.

Per le acque meteoriche ricadenti su aree potenzialmente contaminate da olio e prodotti chimici (chemicals), tali aree saranno cordolate, dotate di bacino di contenimento adeguatamente dimensionato e di rivestimento anticorrosivo.

#### *Fase di esercizio*

Occupazione di suolo delle strutture di progetto le quali saranno interamente comprese nel perimetro dell'attuale impianto di Cracking.

L'area complessivamente occupata dagli interventi può quindi ritenersi invariata rispetto agli attuali impianti e all'area complessiva dello Stabilimento.

Per quanto concerne la produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera, seppur limitata, deriva essenzialmente dalle attività di manutenzione, che resteranno comunque uniformi ai volumi prodotti dall'attuale impianto di Cracking.

Le tipologie di rifiuti derivanti dall'esercizio saranno di tipologia analoga a quelli già prodotti dalle attività manutentive del sito e verranno gestiti mediante le aree di deposito temporaneo presenti nel sito industriale Versalis.

### **Rumore**

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) - [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

Data la natura del disturbo rumoroso lo studio dei suoi effetti può essere limitato ad un'area di ampiezza ristretta e totalmente interna all'area industriale (1 km x 1 km).

Tutta l'area è a destinazione industriale e non risultano presenti abitazioni civili nell'area di studio individuata.

L'area di interesse è identificata come classe VI, cioè "Area esclusivamente industriale: aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni."

Per tali aree vengono fissati dei limiti di emissione e di immissione di rumore, analoghi per le ore diurne e notturne, rispettivamente pari a:

- Limite di emissione (Leq) di 65 dB(A);
- Limite di immissione (Leq) di 70 dB(A).

Per la valutazione del clima acustico dell'area oggetto degli interventi in esame si fa riferimento allo studio di Valutazione dell'impatto acustico realizzata, mediante misure fonometriche, da AGROLab Italia S.r.l. nel marzo 2019.

I recettori più prossimi all'area oggetto di studio sono costituiti da insediamenti industriali e/o artigianali inseriti nella vasta area industriale, ubicati a distanza minima di circa 100 m dal perimetro di impianto, complessivamente ascrivibile alla classe VI. Si tratta in genere di attività produttive dotate di capannone in materiale prefabbricato e piazzali utili allo stoccaggio dei materiali e merci e per la movimentazione degli stessi.

Nell'area di studio individuata non sono presenti insediamenti residenziali. Gli unici recettori individuabili sono quindi riconducibili alle palazzine uffici Versalis e delle società coinsediate.

Lo studio è effettuato mediante il modello di simulazione matematica SoundPLAN e ha rivelato che:

- le nuove sorgenti rispettano ampiamente i limiti di emissione, diurni e notturni, pari a 65 dB(A) ai confini dell'impianto, relativi alla classe VI "Aree esclusivamente industriali",
- le attività di cantiere più rumorose rispettano anch'esse i limiti di emissione diurni ai confini di impianto,
- sono rispettati i limiti di immissione, calcolati considerando la stima previsionale e il clima acustico ante operam del marzo 2019, per tutti i punti di monitoraggio ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento e ricadenti anch'essi in classe VI,
- le variazioni al clima acustico esistente in prossimità dei punti di monitoraggio sono entro i limiti di immissione differenziale, seppur tali limiti risultano non applicabili in quanto sono presenti esclusivamente recettori non residenziali.

#### *Fase di cantiere*

L'esecuzione di tutte le opere atte all'implementazione del progetto costituisce un cantiere di tipo complesso con molteplici operazioni, di cui alcune rumorose, che si possono essenzialmente schematizzare in:

- operazioni di scavo e posa fondazioni;
- getti di CLS e montaggio opere in carpenteria e pannellature;
- trasporto e montaggio apparecchiature.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno





Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

Al fine di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente fisico potranno essere adottate specifiche misure di prevenzione e mitigazione, quali, ad esempio:  
periodica revisione della funzionalità di tutte le macchine operatrici ed apparecchiature, in modo tale da minimizzare i rischi per gli operatori e la produzione di vibrazioni e rumore;  
rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali/normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose;

- riduzione dei tempi di esecuzione delle attività più rumorose (es. operazioni di scavo con macchine operatrici, utilizzo di macchinari che comportano le sollecitazioni del terreno) utilizzando eventualmente più attrezzature e più personale per periodo brevi;
- adozione di opportuni sistemi protettivi (barriere, schermature e sistemi antivibranti);
- scelta di attrezzature meno rumorose ed insonorizzate rispetto a quelle che producono livelli sonori molto elevati (es. apparecchiature dotate di silenziatori);
- divieto di utilizzo in cantiere di macchinari senza opportuna dichiarazione CE di conformità e l'indicazione del livello di potenza sonora garantito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 262/02.

#### *Fase di esercizio*

Le aree interessate dagli interventi in progetto sono situate in una zona industriale, in cui non sono identificabili recettori sensibili.

Da tale valutazione emerge il rispetto, da parte delle apparecchiature in progetto, dei limiti previsti dalla classificazione acustica comunale per l'area di inserimento.

#### **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

L'area di intervento non ricade all'interno di nessuna delle aree SIC o ZPS.

Il proponente dichiara che sia in fase di cantiere che di esercizi non sono previsti impatti su tale componente.

#### **Impatto sulla componente paesaggistica**

##### *Fase di cantiere*

Tutte le attività previste saranno svolte all'interno del Sito petrolchimico e non comporteranno l'introduzione di strutture tali da alterare l'attuale assetto volumetrico complessivo del sito stesso.

##### *Fase di esercizio*

Il progetto in esame non risulta in contrasto con quanto definito dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica inerenti la tutela del paesaggio e dei beni culturali.

Gli interventi in progetto verranno realizzati unicamente all'interno dello stabilimento esistente, in zone già occupate da impianti di processo.

Non è prevista alcuna modifica che risulti visibile dalle aree esterne lo stabilimento.

#### **Impatto sulla salute pubblica**

Le uniche componenti che potenzialmente potrebbero interferire con la salute umana sono costituite da:

- emissioni in atmosfera in condizioni di emergenza,

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) - [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

- perturbazione dei livelli di qualità acustica del contesto territoriale considerato.

A seguito dell'analisi effettuate, essendo emerso che gli impatti su queste due componenti sia in fase di cantiere che di esercizio sono non significativi, il proponente ritiene che la salute pubblica non subirà conseguenze.

### **Inquinamento radiazioni non ionizzanti**

Il proponente dichiara che sia in fase di cantiere che di esercizio non sono previste emissioni di tal genere.

### **MISURE DI MITIGAZIONE**

Le principali misure di tutela dell'ambiente adottate:

- installazione di un'apparecchiatura di produzione vapore adeguata alle migliori tecniche disponibili applicabili e dotata di elevata efficienza di combustione;
- minimizzazione dell'uso del suolo, mediante realizzazione degli interventi in zona interna allo stabilimento già destinate all'attività industriale;
- utilizzazione di pavimentazione già esistente, utilizzazione ed allaccio all'attuale sistema fognario, segregato per le diverse tipologie di effluenti liquidi, ed invio degli effluenti a trattamento all'impianto chimico-fisico-biologico del sito;
- integrazione ed adeguamento del sistema di controllo della nuova apparecchiatura con il sistema di controllo dei processi (DCS), delle relative postazioni operatore e della sala controllo;
- sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni;
- gestione delle segnalazioni e allarmi da sala controllo;
- gestione della rete di rilevamento delle condizioni di esplosività, con allertamento automatico degli operatori in sala controllo;
- sistemi antincendio.

Oltre alle misure sopra riportate nell'ambito dei piani di sicurezza e coordinamento, necessari per la gestione del cantiere, il proponente definisce ulteriori misure di prevenzione e mitigazione degli impatti provocati dall'attività di cantiere:

- piano di sicurezza e coordinamento per i lavori di realizzazione;
- formazione a tutto il personale delle imprese impegnato nell'area di cantiere;
- massimo rispetto e sorveglianza accentuata sulla applicazione delle procedure di sicurezza e tutela ambientale nelle fasi di cantiere presso gli impianti;
- bagnatura strade per evitare dispersione di polveri;
- raccolta differenziata scarti e rifiuti di montaggio;
- aree dedicate di stoccaggio chemical, oli, etc.;
- misure per il ripristino delle aree coinvolte nelle attività di cantiere.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile  
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica  
Servizio Valutazioni Ambientali

## MONITORAGGI

Lo Stabilimento Versalis risulta già dotato di un Piano di Monitoraggio e Controllo redatto nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo prevede sezioni specifiche per la descrizione delle modalità di monitoraggio di ciascuna componente ambientale (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, produzione di rifiuti, ecc.).

L'installazione delle nuove apparecchiature in progetto non comporterà modifiche significative al Piano di Monitoraggio e Controllo già implementato nello Stabilimento in quanto le modalità di monitoraggio in essere per consumi ed emissioni risultano adeguate anche per l'assetto a valle della realizzazione della modifica proposta. In sede di modifica AIA verranno concordate con ISPRA le specifiche modalità di monitoraggio del punto di emissione della caldaia oggetto di modifica.

**Tutto ciò premesso si riportano ai fini valutativi le seguenti OSSERVAZIONI del Comune di Venezia**

*AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITA' DELLA VITA - SERVIZIO SPORTELLO RUMORE, IGIENE E ANIMALI prot. PG n. 136081 del 17/03/2021*

*In riferimento all'oggetto, lo scrivente Servizio ha esaminato la "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" redatta dal tecnico competente in acustica Alessandro Eugeni, qui assunta con prot. n. 2021/0125138 del 10/03/2021. Sulla base delle misurazioni e delle stime effettuate dal tecnico, tenendo conto che il sito in esame e i ricettori più prossimi si trovano in classe acustica VI per la quale non vale il limite differenziale, si prende atto che l'impianto nello stato di progetto (ovvero comprensivo delle sorgenti attuali e di quelle nuove) produrrà un impatto acustico compatibile con i limiti acustici vigenti. I risultati previsionali dovranno necessariamente essere confermati in fase post-operam, attraverso una campagna di monitoraggio che consenta di rilevare l'effettivo impatto acustico dell'impianto presso i ricettori limitrofi.*

**Dall'analisi quindi degli accorgimenti tecnici e meccanici adottati dal proponente al fine della riduzione degli impatti dell'intervento sull'ambiente, non si ravvisano condizioni per la assoggettabilità del progetto a VIA.**

Il Direttore  
- Danilo Gerotto - \*

*\*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.\**

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro  
Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035  
[territorio@pec.comune.venezia.it](mailto:territorio@pec.comune.venezia.it) – [www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio](http://www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio)

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno